

## LE PREVISIONI ECONOMICHE PER IL FVG

(ottobre 2020)

Per l'economia del FVG si conferma il superamento del punto di minimo dello scorso aprile. La tendenza al miglioramento si è confermata nei mesi di luglio e agosto, supportata anche dalle spese turistiche di matrice domestica, mentre nel complesso del terzo trimestre dovrebbe essersi verificato un rimbalzo più forte delle attese soprattutto nel comparto manifatturiero. Il progressivo recupero della domanda, assieme alle misure a sostegno dell'economia, argineranno la caduta del **Pil**, che, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine su dati Prometeia aggiornati al 13 **ottobre** 2020, dovrebbe chiudere il **2020** in Regione a **-9,6%**, con un recupero del **+6,3%** nel **2021**.

La **dinamica** del biennio di previsione è **migliore** rispetto alle ultime previsioni diffuse a **luglio**, quando si stimava una diminuzione del -10,4% nel 2020 e un rimbalzo del +6,0% nel 2021.

### Previsioni per l'economia del FVG

(valori concatenati; variazioni percentuali su anno precedente)

	2019	2020	2021
Prodotto interno lordo	0,6	-9,8	6,3
Spesa per consumi delle famiglie	0,4	-11,5	7,1
Investimenti fissi lordi	2,1	-12,1	11,2
Tasso di disoccupazione	6,1	6,9	8,5

*Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat e stime Prometeia*

I **consumi delle famiglie** dovrebbero subire una contrazione nel 2020 del **-11,5%**. A partire da maggio si è assistito ad un miglioramento, ma l'incertezza sulle prospettive future legate alla seconda ondata di contagi orienta le famiglie ad una maggiore cautela nelle scelte di spesa, con conseguente aumento della propensione al risparmio. Il recupero previsto per il **prossimo anno**, **+7,1%**, compenserà solo parzialmente la flessione del 2020.

Dopo la variazione positiva registrata nel 2019, l'impatto del Covid-19 (unitamente, anche se in misura minore, alla perdita di spinta degli incentivi per l'acquisto di beni strumentali e

per l'industria 4.0) è stato devastante sugli **investimenti**. Nel 2020 si stima un calo del **-12,1%**, in miglioramento comunque rispetto a quanto previsto tre mesi fa (-18,8%), grazie ad un significativo rimbalzo degli acquisti di beni strumentali nei mesi estivi a seguito di un recupero di fiducia tra le imprese. Per il **2021 (+11,2%)** e **2022 (+9,9%)** si attende una decisa crescita per la ripresa del ciclo economico e per l'erogazione di fondi europei.

Il commercio mondiale di beni ha subito un arresto improvviso con le chiusure delle attività produttive nei mesi primaverili ma successivamente è ripartito rapidamente. La dinamica dell'**export** regionale (**-14,1%** nel **primo semestre 2020** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) sarà più fiacca di quella degli scambi mondiali quest'anno, data la debolezza dei suoi principali mercati di destinazione (Europa e Stati Uniti) e di alcuni settori in cui è specializzato (macchinari, prodotti della metallurgia, mobili). Poi **risalirà** rapidamente nel **2021**.

Nel secondo trimestre 2020 le dinamiche del **lavoro** hanno risentito degli effetti legati all'emergenza sanitaria. Dopo l'aumento registrato in FVG nei **primi tre mesi del 2020** rispetto allo stesso periodo del 2019 (**+3,4%**), nel **secondo trimestre** si è misurato un calo del **-2,3%** degli **occupati** (-3,6% in Italia, -3,1% nel Nord Est).

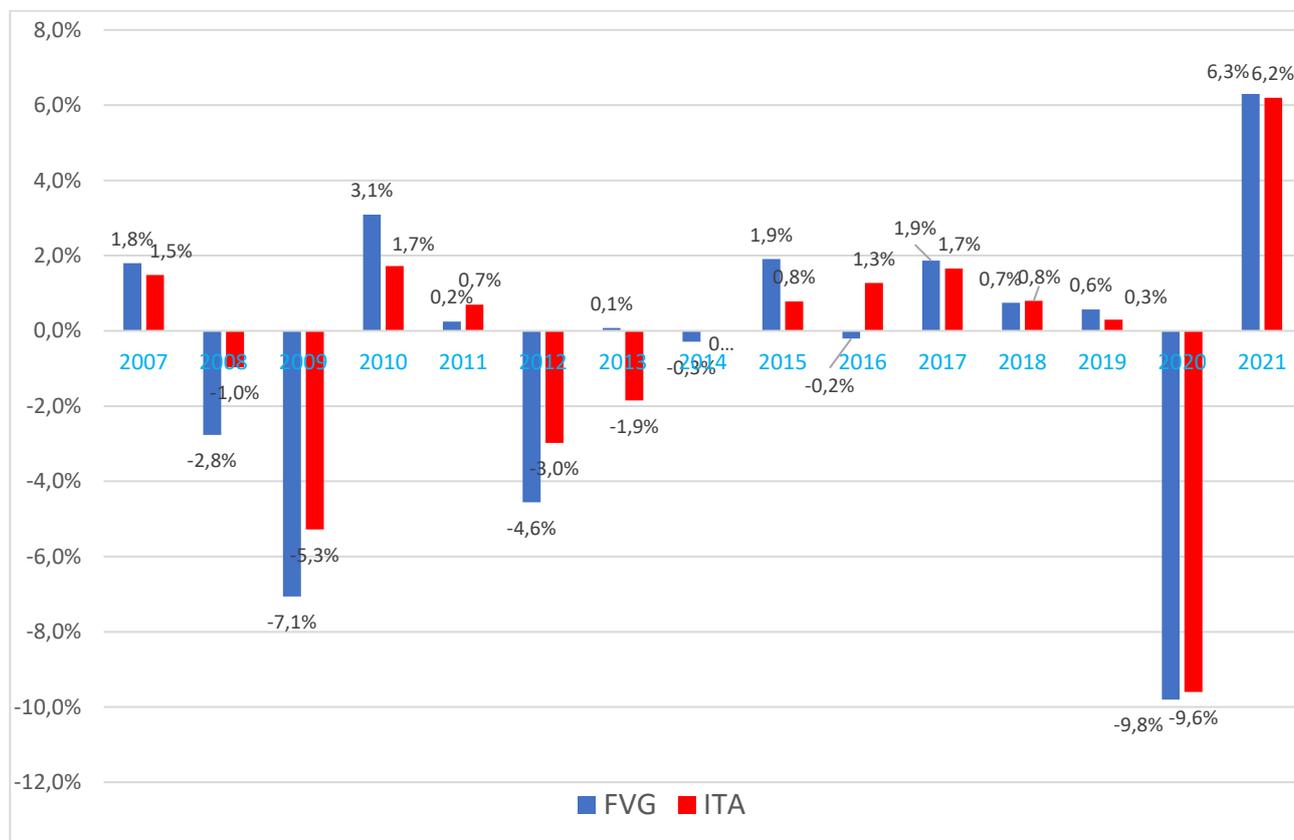
La diminuzione in Regione nel secondo trimestre di quest'anno ha interessato maggiormente la componente **femminile** (-3,6%) rispetto a quella **maschile** (-1,2%), a seguito della crisi che ha interessato particolarmente i settori dei servizi e del turismo dove le lavoratrici costituiscono la maggioranza degli occupati e in cui molti contratti di lavoro stagionali non sono stati attivati.

Il **tasso di disoccupazione** nel secondo trimestre 2020 è sceso al **5,5%** a seguito della difficoltà, dovute al lockdown con il blocco produttivo di molte attività e ai maggiori carichi familiari per la chiusura delle scuole, di cercare attivamente un lavoro (totale disoccupati in Regione: 29.344).

Con la risalita della forza lavoro nei mesi estivi il **tasso di disoccupazione** (che è dato dal rapporto tra disoccupati e l'insieme di occupati e disoccupati, ovvero la forza lavoro) è previsto in aumento in **media annua, 6,9%**, e, soprattutto, il prossimo anno, 8,5%, per poi ridiscendere quando torneranno ad aumentare gli occupati coerentemente con il quadro di ripresa generale.

## PIL

(valori concatenati; variazioni percentuali su anno precedente)



Elaborazione Ufficio Studi Confindustria Udine su dati Istat e stime Prometeia

Info: Ufficio Studi Confindustria Udine – Gianluca Pistrin – [studi@confindustria.ud.it](mailto:studi@confindustria.ud.it)